

Solve et Coagula

Gerry Turano





In copertina: particolare di "Solve et Coagula" (2015), bassorilievo in cemento e materiali di recupero su legno; cm 60x47x25;

Sopra: "Jakinboaz" (2014), matite, carboncini e acrilici su collage su tela, cm 60x90.

Solve et Coagula

Il titolo della mostra di Gerry Turano è programmatico ed esprime perfettamente il pensiero filosofico e concettuale su cui si fonda la sua ricerca artistica: l'entusiasmo nell'affrontare il gioco dell'arte e, nello stesso tempo, l'investigazione culturale profonda, rigorosa, su alchimia, gnosticismo, ermetismo.

Solvere, sciogliere, dividere, *liberare*... Coagulare, apprendere, addensare, unificare, *ricreare*... La formula alchemica si riferisce ad un'operazione spirituale, dove la trasmutazione della materia allude alla rinascita, alla ricostruzione dell'Io.

Quindi la ricerca artistica è per Gerry Turano un'operazione catartica. Una necessità di espressione con la quale, nel tentativo di sublimazione della materia in opera d'arte, egli trova la sua personale crescita spirituale, la sua personale evoluzione da Artefice ad Artista.

La materia è il punto di partenza del suo processo artistico, protagonista della prima fase del suo lavoro. Ed è una materia povera, rozza, grossolana. Turano nella sua continua e progressiva evoluzione nel campo delle arti figurative, ha utilizzato ed utilizza svariate tecniche (disegno, collage, pittura, scultura) e materiali (china, acquerello, acrilico, carte da pacchi, fogli di giornali, colla, polistirolo, gesso, creta, cemento), la materia dell'Artefice che, aggregando materiali diversi, crea e combina segni e forme, emanazioni dirette del suo pensiero. Aggregazione è qui uguale a costruzione di volumi, plasmati o anche disegnati e comunque tridimensionali nella gestione ed appropriazione dello spazio. La monocromia è spesso una costante nelle sue opere ma è sempre solo apparente, giacché il colore, sotto forma di luci, ombre, vibrazioni, trasparenze, sfumature, mediato ed esaltato dal sovrapporsi degli strati del materiale, emerge come parte costruttiva dell'opera stessa e mezzo di trasmissione del pensiero, del segno e anche della parola. Ed il segno che affiora, si concretizza in elementi costruiti, in Architetture, e si ripete infinitamente nella reiterazione di un concetto carico di significati simbolici, esoterici, spirituali, piuttosto espliciti come nel colore rosso che predomina nelle sue pitture e allude all'alchemico terzo stadio, punto di arrivo del processo di creazione della materia. Nelle sculture e negli ultimi bassorilievi è invece il cemento a predominare, non a caso la sostanza per eccellenza del costruire, che diviene anche l'elemento-colore dominante.

A questa componente intellettuale del suo fare artistico, Gerry Turano contrappone una vena ironica concettuale, dove quest'ultimo termine sta ad indicare quanto l'ironia proposta sia a volte più importante della percezione estetica dell'opera stessa. Questo umorismo spesso sarcastico, si riscontra nel segno e, ancor di più, nel titolo dei suoi lavori e caratterizza anche degli altri filoni lavorativi a cui Turano si è dedicato e si dedica parallelamente, come il fumetto, la fotografia, la scrittura.

Con questi mezzi Turano continua a creare le sue Architetture, che vagano nello spazio, esplorano, si frammentano, si ricostruiscono in un eterno divenire alla ricerca di nuovi equilibri. Una sequenza infinita, come infinita è l'indagine filosofica, in cui ogni parte è connessa ad un'altra in un continuo rinnovamento, in un continuo divenire, in una continua ricostruzione. Un'arte che si fonda su sé stessa, sempre identica e sempre nuova, con cui Gerry Turano esplora ed affronta la strada della Conoscenza, la sua crescita individuale, come uomo e come Artista.

Lucia Collarile (maggio 2016)



In alto a sinistra: "Decadenze Strutturate" (2014), cemento, cm 60x50x60;
 In basso a sinistra: "Fra Cielo e Terra" (2013), argilla e cemento, cm 40x35x30;
 Sopra: "Edific'azioni n.4" (2014), bassorilievo in polistirene e cemento su legno, cm 64x67;
 A destra: "PMA - Piccole Meditazioni Architettoniche 6-103" (2007-2008), composizione di minibassorilievi in argilla, collage e gesso acrilico su legno, dimensione totale cm 58x115x8.

Gerry Turano

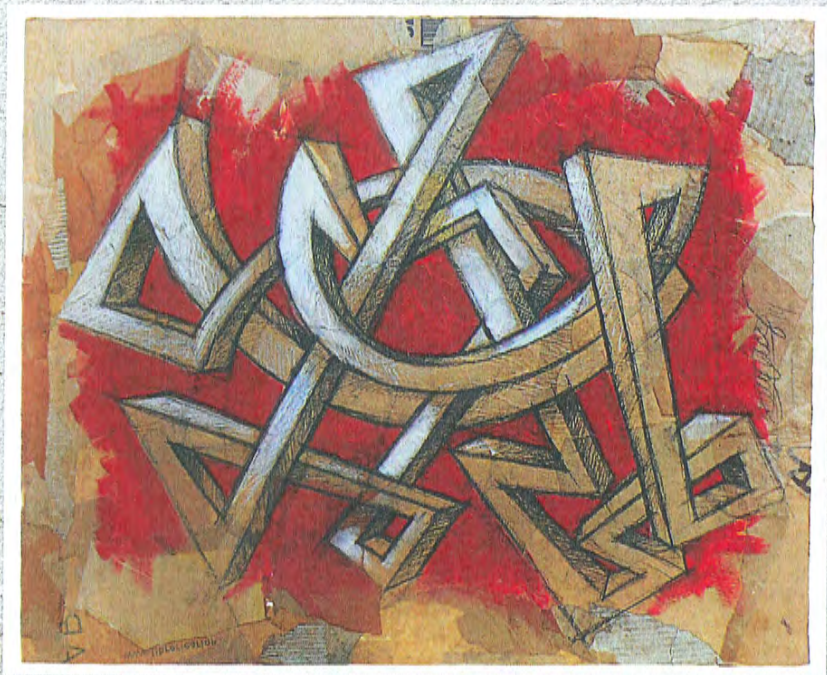
Nasce a Palermo nel 1962, è pittore, scultore e graphic designer. Fin da giovanissimo si cimenta nel disegno e nel 1984 realizza la sua prima significativa mostra presso l'Internationale Burckhardt Akademie. Negli anni successivi ha occasione di incontrare artisti di grande spessore, dai quali trae sporne e nuovi stimoli creativi.

Intensifica il suo impegno e realizza esposizioni personali in gallerie d'arte, pinacoteche e musei, fra questi si possono ricordare il Museo di Villa Torlonia - Casina delle Civette di Roma, il MUSAM - Museo Sorico dell'Aeronautica Militare di Vigna di Valle, il Quartier Generale della FAO, la Sala dell'Assessorato alle Politiche Culturali di Roma Capitale, la Sala Mostre del Centro Civico di Torino, il Museo Santa Chiara di Venafro. Sue opere sono state inoltre esposte presso altre sedi di prestigio quali Palazzo Italia a Berlino, La Centrale Montemartini ed il Macro Testaccio di Roma, il Museo Gianni Caproni di Trento, il MAT di San Severo.

Nel 2009 Turano partecipa alla settima edizione della Biennale Internazionale dell'Arte Contemporanea di Firenze, nel 2010 alla "Cow Parade", la maggiore mostra internazionale d'arte open-air per la prima volta in Italia. Nel 2012 si aggiudica la quinta edizione del "Premio La Lupa per l'Arte Contemporanea", presieduta da critici d'arte, galleristi e dagli esponenti dell'Accademia di San Lazzaro. Nel 2013 una sua opera riceve la Menzione Speciale al Concorso "Artists & Authors - Talent Prize" in occasione dell'Art Shopping al Salon le Carrousel del Louvre a Parigi. Nel 2015 è presente al 42° Premio Sulmona, con la Sovrintendenza del Consiglio dei Ministri e del Senato della Repubblica. Nello stesso anno espone negli USA presso la White Dot Gallery di Miami e, nella stessa città, sue opere di gran formato sono presenti nel corso di Art Basel e di Art Winwood, fiere d'arte fra le più celebri del mondo.

Da diversi anni Turano realizza performance live con musicisti ed attori teatrali.





Sopra: "Archimprovvisazione-Solidale" (2014),
matite, carboncini, acrilici su collage su tela, cm 80x100.



Grande Oriente d'Italia
Centro Polifunzionale Casa Nathan, Roma

Gerry Turano

studio: 06 636634 - mobile: 335 8172383 - email: 1962turano@gmail.com

web: www.gerryturano.it